

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 24 FEBBRAIO 2014

(proposta dalla G.C. 4 febbraio 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRÒ Gioacchino	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: COPPOLA Michele - CURTO Michele - PORCINO Giovanni.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: COMPLETAMENTO DEL CAVALCAFERROVIA CORSO ROMANIA - FALCHERA. APPROVAZIONE VARIANTE N. 285, PIANO D'ESPROPRIO E PROGETTO DEFINITIVO. IMPORTO EURO 4.700.000,00 (IVA COMPRESA). FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO STATALE.

Proposta dell'Assessore Lubatti di concerto con l'Assessore Lo Russo.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 15 marzo 2005 (mecc. 2005 01743/022), esecutiva dal 2 aprile 2005, veniva approvato il Progetto Preliminare relativo al nuovo accesso veicolare al Quartiere Falchera ed opere connesse, per un importo totale di Euro 9.500.000,00 IVA compresa, mentre con deliberazione del Consiglio Comunale in data 16 ottobre 2006 (mecc. 2006 06662/009), esecutiva dal 30 ottobre 2006, era stata approvata la Variante Urbanistica n. 131, che individuava le aree destinate a viabilità ed imponeva il vincolo preordinato all'esproprio.

Successivamente, è stata sviluppata la progettazione definitiva ed esecutiva, ma i limiti agli investimenti, imposti a partire dal 2006 all'Amministrazione Comunale, hanno impedito la concreta realizzazione dell'opera, limitando le risorse disponibili alla copertura finanziaria della parte di intervento affidato alla società RFI con specifica convenzione, relativa alla realizzazione della parte di cavalcaferrovia a scavalco della proprietà ferroviaria.

Nel corso del 2012 la Città ha aderito al progetto per l'attuazione del "Piano Città" previsto ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, contenente "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134) con una proposta complessiva di interventi vertenti sul quadrante nord di Torino ed in particolare del quartiere Falchera, coerentemente ed in complementarietà con le numerose iniziative di riqualificazione urbana, già avviate ed in corso di attuazione sul territorio cittadino.

Con Decreto dipartimentale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1105 dell'8 febbraio 2013 è stata approvata la destinazione delle risorse del "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per le città" per un importo complessivo pari a 224 milioni di Euro, oltre a 94 milioni di Euro costituiti da risorse destinate dal Ministro per la coesione territoriale alle "Zone franche urbane", di cui Euro 11.090.000,00 assegnati alla Città di Torino.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 7 maggio 2013 (mecc. 2013 02033/068), esecutiva dal 21 maggio 2013, è stato approvato, tra l'altro, lo Schema di Accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti denominato "Contratto di Valorizzazione Urbana", nonché gli schemi illustrativi degli interventi che fruiranno dei finanziamenti assegnati dalle risorse del "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per le città".

Il collegamento viabile in oggetto è una delle opere prioritarie per il quartiere Falchera ed è stata inclusa fra quelle finanziate.

Pertanto, con deliberazione del Consiglio Comunale in data 29 ottobre 2013 (mecc. 2013 03052/034), esecutiva dall'11 novembre 2013, è stato nuovamente approvato il Progetto Preliminare dell'opera viabilistica sopra descritta, per un importo complessivo di Euro 4.700.000,00 (IVA compresa).

Nel medesimo provvedimento, è stata prevista la possibilità di procedere all'acquisizione delle aree oggetto dell'intervento ricadenti in parte su sedimi di proprietà privata mediante procedimento espropriativo.

Pertanto, contestualmente al Progetto Preliminare dell'opera, è stato approvato il piano particellare d'esproprio relativo al progetto preliminare dell'opera in oggetto ed è stata adottata, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 e 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'articolo 17, comma 5, della L.U.R 56/1977 e s.m.i., la variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale di Torino concernente il nuovo accesso Falchera e la reiterazione per la durata di 5 anni del vincolo preordinato all'espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere stradali previste.

La predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line della Città di Torino per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 13 novembre 2013 al 12 dicembre 2013.

Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato presso lo stesso Albo Pretorio on line nel periodo sopraccitato e sul B.U.R. del 21 novembre 2013.

Nei termini prescritti, ovvero dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, è pervenuta un'osservazione (allegato 1) nel pubblico interesse da parte dei "Cittadini per la Falchera", alla quale si controdeduce come segue:

- in relazione al fatto che l'adeguamento viabile previsto non consente, in questa fase, l'accessibilità al quartiere Falchera, ma si limita al collegamento di corso Romania e fino al sottopasso dell'Autostrada Torino-Milano, si precisa che nell'ambito del nuovo progetto di completamento del cavalcaferrovia già realizzato sul sedime di proprietà RFI sono state inserite le opere compatibili con la capienza dell'importo finanziato dal Piano Città, pari a 4.700.000,00 milioni di Euro. Qualora i piani urbanistici previsti nell'area posta a nord del nastro autostradale, che includono la viabilità fino al quartiere Falchera, non fossero attuati, tramite l'utilizzo dei ribassi di gara sarà possibile realizzare opere di manutenzione della viabilità esistente, in modo da adeguarla ai transiti futuri, che saranno sicuramente più elevati;
- con riguardo alla mancata realizzazione del parcheggio, la variante al P.R.G. conferma la previsione del parcheggio adiacente all'area ferroviaria, ma non potendo eccedere i limiti degli importi finanziati dal Piano Città, la sua realizzazione non è stata inclusa nelle opere in progetto. Tuttavia, le aree funzionali alla realizzazione del parcheggio sono state incluse nel piano di esproprio dell'opera, in modo da poterlo realizzare in caso di eventuale subentrata disponibilità economica che, come sopra esposto, potrebbe derivare dai ribassi di gara;
- rispetto alla mancata connessione con il Movicentro, il tracciato stradale previsto nel nuovo progetto è il medesimo del progetto esecutivo già approvato nel 2007, in quanto vincolato a parametri altimetrici (le rampe di raccordo con il cavalcaferrovia) e planimetrici (il sottopasso dell'autostrada anch'esso esistente), fatta eccezione per il raccordo con corso Romania, che è stato semplificato. Tale scelta è conseguenza degli interventi di trasformazione urbanistica previsti nelle aree a nord ed a sud del corso Romania, che ridisegnano completamente anche la sezione dell'asse del corso stesso, che non avrà intersezioni con rotatorie. La viabilità prevista, in progetto, si raccorderà provvisoriamente

tramite intersezione semaforizzata con l'attuale corso Romania, ma risulta già compatibile con la futura sezione del corso e con i relativi percorsi ciclopeditoni. I summenzionati interventi di trasformazione urbanistica prevedono, infatti, un ridisegno complessivo dell'area antistante la stazione e, conseguentemente, la piena integrazione fra la nuova viabilità proveniente dal quartiere Falchera ed il futuro Movicentro;

- relativamente alla richiesta di sottoposizione della presente variante alla verifica preventiva di assoggettabilità a V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), si evidenzia che la deliberazione di adozione della presente variante è stata sottoposta al vaglio della Giunta Comunale in data 4 luglio 2013, ovvero prima dell'entrata in vigore della Legge n. 17 del 12 agosto 2013 e, pertanto, nel pieno rispetto dei disposti di cui alla Legge n. 3/2013. La stessa Provincia, nel parere di competenza sotto richiamato, dà atto della procedura adottata in tema di V.A.S. senza muovere rilievi.

La deliberazione in oggetto è stata trasmessa per il parere previsto dalla Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., alla Provincia di Torino che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 999 - 51343 2013 del 24 dicembre 2013 (allegato 2), ha espresso parere favorevole in quanto la variante non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121 - 29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali approvati.

La Provincia ha, inoltre, formulato le seguenti osservazioni, richiedendone il recepimento in sede di approvazione della variante:

- "a) la sussistenza di tutte le condizioni richieste dal quinto comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 s.m.i. dalla lettera a) alla lettera h) devono essere puntualmente verificate nel provvedimento di approvazione, 'essendo state omesse';
- b) nel provvedimento di approvazione si ritiene necessario che venga esplicitato il rispetto dei parametri di cui alle lettere c) e d) del quinto comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 sulla riduzione e l'aumento delle aree per servizi di cui all'articolo 21 separatamente da quelli di cui all'art. 22 della L.R. 56/77 s.m.i.;
- c) indicazione degli eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga e al loro effetto sui dati riferiti alla capacità residenziale o non residenziale del P.R.G. vigente."

Alle predette osservazioni, si replica come segue:

- A) premesso che le condizioni richieste dal quinto comma dell'articolo 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i. dalla lettera a) alla lettera h) non sono state omesse, come erroneamente indicato nella determinazione citata, ma puntualmente verificate nel provvedimento, si accoglie parzialmente l'osservazione, esplicitando di seguito il rispetto delle condizioni per la classificazione di "Variante parziale" e verificando le singole condizioni, con riferimento alle singole lettere richiamate:
 - a) le modifiche introdotte dalla Variante n. 285 non modificano l'impianto strutturale del P.R.G. vigente, in quanto trattasi di una reiterazione del vincolo espropriativo e di alcuni adeguamenti alla viabilità in progetto;

- b) trattandosi di una viabilità già prevista dal P.R.G. vigente, non si modifica la funzionalità delle infrastrutture a rilevanza sovracomunale;
 - c) la variante non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per 0,5 metri quadrati per abitante, come specificato nel prospetto numerico sotto riportato;
 - d) la variante non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per 0,5 metri quadrati per abitante, come specificato nel prospetto numerico sotto riportato;
 - e) la variante non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'approvazione del P.R.G. vigente, pari a 1.151.400 abitanti;
 - f) la variante non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività economiche produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive in misura superiore al 2%;
 - g) la Variante n. 285 non interessa aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico;
 - h) la Variante n. 285 non interessa aree individuate ai sensi dell'articolo 24;
- B) in relazione alla seconda osservazione, poiché la norma richiede che la verifica di cui alle lettere c) e d) del quinto comma dell'articolo 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i. debba essere riferito alla "quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante,...", detta verifica viene effettuata sul dato cumulativo e globale dei servizi ex articoli 21 e 22. Va peraltro richiamato che, ai fini della corretta e univoca interpretazione della norma, il Comune di Torino, in sede di osservazioni alla proposta di modifica della Legge Regionale n. 56/1977 (testo licenziato dalla II Commissione - luglio 2012), aveva evidenziato la necessità di comprendere nel computo dei servizi non solo i servizi di cui all'articolo 21, ma anche quelli ex articolo 22, in coerenza con il testo della L.U.R. in allora vigente. In sede di approvazione della Legge Regionale n. 3/2013, il quinto comma è stato modificato ed è stato sostituito con il testo oggi vigente, che recepisce la suddetta osservazione. Pertanto, l'osservazione non viene accolta;
- C) per quanto riguarda l'aumento delle superfici assentite in deroga (ex Legge 106/2011), si precisa che i provvedimenti, ad oggi approvati dal Consiglio Comunale, non hanno comportato "aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga".

Ai fini della conferma della natura parziale della variante, si evidenziano i seguenti dati quantitativi:

- Quantità globale aree per servizi P.R.G. 1995 44,77 mq/ab,
 Quantità globale aree per servizi a seguito dell'approvazione del presente provvedimento 44,39 mq/ab,

la variante, pertanto, non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi per più di 0,5 mq/ab nel rispetto delle dotazioni minime di legge;

- Capacità Insediativa Residenziale P.R.G. 1995 1.151.400 abitanti,

Capacità Insediativa Residenziale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento
1.136.920 abitanti,
la variante, pertanto, non incrementa la capacità insediativa residenziale;
- Capacità Insediativa non Residenziale P.R.G. 1995 27.574.000 mq,
Capacità Insediativa non Residenziale a seguito dell'approvazione del presente
provvedimento 26.718.296 mq,
la variante, pertanto, non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità relativi alle
attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive e commerciali in misura superiore
al 2%.

Successivamente all'approvazione del Progetto Preliminare con la sopraccitata deliberazione mecc. 2013 03052/034, sono state effettuate le prescritte comunicazioni di avvio del procedimento ai proprietari interessati al procedimento di cui all'oggetto, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

A seguito delle predette note di avvio del procedimento, inviate in data 15 novembre 2013, sono pervenute osservazioni da parte del signor Maccagno Massimo, inoltrate via e-mail in data 27 novembre 2013, alle quali si è puntualmente controdedotto informando che, a seguito delle predette osservazioni, è in corso apposita istruttoria finalizzata a valutare l'assunzione di un eventuale e distinto provvedimento urbanistico. Peraltro, data l'urgenza relativa al procedimento viabilistico di cui all'oggetto, si procede frattanto con la procedura ablativa.

Inoltre, con nota pervenuta in data 7 gennaio 2014, SATAP S.p.A. ha comunicato alla Città quanto già esposto con precedente nota del 3 dicembre 2013, ovvero che l'area intestata alla predetta Società interessata dal progetto, non può essere oggetto di esproprio in quanto di destinazione demaniale, fermo restando la disponibilità a mettere a disposizione della Città tale immobile mediante apposito atto convenzionale. Con il medesimo atto, SATAP S.p.A. ha manifestato la disponibilità a mettere a disposizione anticipata la suddetta area al fine di consentire la progettazione definitiva dell'opera e, con lettera Prot. n. 137 del 20 gennaio 2014, la Città ha inviato alla predetta Società apposita nota di accettazione.

Con determinazione dirigenziale n. 682 del 27 maggio 2005 (mecc. 2005 04154/022), esecutiva dal 16 giugno 2005, era stato approvato l'affidamento dell'incarico professionale per il rilievo topografico di dettaglio, finalizzato alla progettazione del nuovo accesso veicolare al quartiere Falchera ed opere connesse, al C.S.I. Piemonte, con sede in Torino, corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Partita IVA 01995120019, per un importo complessivo di Euro 10.500,00 (IVA inclusa), impegnata la relativa spesa e l'accertamento in entrata per pari importo.

Con determinazione dirigenziale n. 334 del 10 marzo 2006 (mecc. 2006 01933/022), esecutiva dal 3 maggio 2006, era stato approvato l'affidamento dell'incarico professionale di collaborazione per lo studio e la redazione della documentazione relativa all'impatto acustico per il nuovo accesso veicolare al quartiere Falchera, all'Associazione di Professionisti ENVIA, in persona del dott. Stefano Roletti, con sede in S.Giorgio Canavese (TO) 10090 - via Carlo Alberto n. 28 P.IVA 08740970010, per un importo di Euro 6.780,00 (IVA compresa), impegnata la

relativa spesa ed accertata l'entrata per pari importo.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 9, comma 1, del D.P.R. 207/2010, con atto di organizzazione del 13 dicembre 2011, Prot. n. 21/DIR, il Direttore della Direzione Infrastrutture e Mobilità, ing. Roberto Bertasio, ha individuato, quale Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di cui in oggetto, l'ing. Giorgio Marengo, Dirigente del Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture.

Ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 90, comma 3, del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., per la progettazione di tali opere sono stati incaricati, come risulta da Ordine di Servizio del 12 marzo 2013, prot. n. 4798, i seguenti dipendenti del Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture: ing. Amerigo Strozzi (progettista), ing. Barbara Salza (progettista opere strutturali e coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione), geom. Diego Alume (progettista opere stradali), geom. Andrea Di Ruocco (collaboratore) e geom. Francesco Borla (collaboratore).

Il Progetto Definitivo, elaborato dai suddetti tecnici ai sensi dell'articolo 93, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 24 del D.P.R. 207/2010, è costituito dagli elaborati tecnici, dettagliati come segue (allegati dal 3 al 17):

- Relazione tecnica (allegato 3)
- Documentazione fotografica (allegato 4)
- Computo Metrico Estimativo (allegato 5)
- Elenco Prezzi Unitari (allegato 6)
- Disciplinare descrittivo e prestazionale (allegato 7)
- Relazione geotecnica (allegato 8)
- Relazione preliminare dell'impatto ambientale (allegato 9)
- Piano di sicurezza (allegato 10)
- Piano manutenzione opere strutturali (allegato 11)
- Fascicolo delle opere (allegato 12)
- Tavole grafiche - stato di fatto (allegato 13)
- Tavole grafiche di progetto (allegato 14)
- Relazione di calcolo strutturale (allegato 15)
- Tavole grafiche strutture (allegato 16)
- Verifica e validazione (allegato 17)

Il Progetto Definitivo, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 207/2010, è stato verificato dagli incaricati dell'Ufficio Tecnico, che ne hanno accertato la rispondenza alle disposizioni di cui agli articoli 52 e 53 del D.P.R. 207/2010 ed è stato validato dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 55, comma 7, del medesimo decreto, come risulta dal Verbale in data 20 gennaio 2014 (allegato 17 al presente atto).

Sulla base di tale progetto definitivo, la spesa da sostenersi per l'esecuzione delle opere ammonta a complessivi Euro 4.700.000,00 (IVA compresa), così come definito nel seguente nuovo Quadro Economico:

A) Opere	Euro
opere a corpo	1.950.000,00
opere a misura	1.755.797,25
totale opere	3.705.797,25
oneri sicurezza	35.485,90
totale A (Importo a base di gara)	3.741.283,15
B) Oneri accessori	
IVA 10% su opere	370.579,73
IVA 10% su oneri sicurezza	3.548,59
totale IVA	374.128,32
incentivo progettazione (art.92 c. 5 - D.Lgs 163/2006) 2% e 1,6%	67.860,53
imprevisti opere e spese di pubblicità (IVA compresa)	94.448,00
opere IRIDE illuminazione pubblica (IVA compresa)	63.000,00
opere IRIDE semafori (IVA compresa)	55.000,00
smaltimento rifiuti (IVA compresa)	30.000,00
sottoservizi, allacciamenti, ecc. (IVA compresa)	50.000,00
assistenza personale RFI (IVA compresa)	20.000,00
espropri	120.000,00
totale B (Oneri accessori)	874.436,85
C) Incarichi esterni	
Incarico rilievo topografico - C.S.I. Piemonte (IVA compresa)- determinazione mecc. 2005 04154/022	10.500,00
Incarico collaborazione per studio impatto acustico - Assoc. ENVIA (IVA compresa) - determinazione mecc. 2006-01933/022	6.780,00
imprevisti spese tecniche	67.000,00
totale C) Incarichi esterni	84.280,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.700.000,00

Ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, nel suddetto quadro economico è stata inserita la spesa di Euro 67.860,53, quale incentivo per la progettazione effettuata dal personale tecnico della Civica Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 131, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e dell'articolo 42, comma 3, lettera a), del D.P.R. 207/2010, gli oneri della sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso di gara, saranno esattamente valutati in sede di redazione del progetto esecutivo, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La spesa complessiva dell'opera, pari ad Euro 4.700.000,00 sarà finanziata con contributo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito delle risorse del citato "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per le città".

I costi di manutenzione dell'opera saranno inclusi nelle previsioni di spesa dei Bilanci

pluriennali futuri.

Detto intervento, già inserito per l'esercizio 2013 nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015, al codice opera 2792 per Euro 4.700.000,00 sarà riproposto per il medesimo importo, per l'esercizio 2014, nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016, che sarà approvato contestualmente al Bilancio Annuale 2014 (CUP C16G13000010001).

Con successivi provvedimenti si procederà all'approvazione del Progetto Esecutivo, subordinato all'effettiva concessione del finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'approvazione del Progetto di Iride Servizi S.p.A., ai soli fini dell'adempimento previsto dalla Convenzione Quadro, all'impegno della spesa relativa, alla definizione dei tempi e delle modalità di erogazione del suddetto contributo, nonché alle modalità di affidamento delle opere e di ogni altra somma a disposizione contenuta nel quadro economico di spesa.

Con la presente deliberazione occorre, pertanto, provvedere all'approvazione del progetto definitivo di cui sopra e, altresì, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 98 del D.Lgs. 163/2006, degli articoli 24 e 31 del D.P.R. 207/2010 e dell'articolo 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., del piano particellare d'esproprio, costituito dalla mappa catastale delle aree da espropriare, dalla mappa catastale delle aree da occupare d'urgenza e dall'elenco catastale dei proprietari, con indicazione sia delle indennità a ciascuno spettanti che delle superfici delle relative aree e, contestualmente, provvedere alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il piano particellare è costituito dai seguenti elaborati:

- Elaborato grafico piano d'esproprio (allegato 18)
- Elaborato grafico per occupazione temporanea (allegato 19)
- Elaborato grafico per occupazione d'urgenza (allegato 20)
- Elenco Ditte per esproprio (allegato 21)
- n. 5 perizie di stima per aree in esproprio ed occupazione d'urgenza (allegati dal 22 al 26)
- n. 6 perizie di stima per aree in occupazione temporanea (allegati dal 27 al 32)

Il procedimento espropriativo potrebbe essere attuato tramite procedura di occupazione d'urgenza, ai sensi dell'articolo 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il termine per la conclusione del procedimento espropriativo è fissato in cinque anni a decorrere dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del D.P.R. 327/2001.

Si precisa che la procedura espropriativa sarà attuata dalla Direzione Ambiente, Territorio, Sviluppo e Lavoro e troverà copertura finanziaria all'interno delle risorse del "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per le città".

Con il presente provvedimento viene, altresì, approvata, ai sensi degli articoli 9 e 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e 17, comma 7, della L.U.R. 56/1977, la Variante Urbanistica n. 285 al P.R.G., finalizzata, altresì, alla reiterazione del vincolo espropriativo, considerato che si è verificata la decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione, come previsto dall'articolo 9, commi 1 e 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che dispone la perdita di

efficacia dei vincoli stessi qualora, entro 5 anni dalla data di approvazione del Piano Regolatore o di una sua variante, non sia stata data esecuzione alle previsioni ivi contenute.

Occorre, pertanto, procedere all'approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento, nonché all'approvazione della variante parziale al P.R.G. e del Piano di esproprio.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di prendere atto che è pervenuta n. 1 osservazione nel pubblico interesse in merito alla Variante Parziale n. 285 (all. 1 - n.) alla quale si è controdedotto nella narrativa del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del parere favorevole di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia espresso con deliberazione della Giunta Provinciale n. 999-51343 2013 del 24 dicembre 2013, con osservazioni alle quali si è replicato in narrativa (all. 2 - n.);
- 3) di approvare, ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della L.U.R. 56/1977 e s.m.i., la Variante Parziale n. 285 al vigente P.R.G., dando atto che gli elaborati che la costituiscono sono i medesimi della deliberazione di adozione del Consiglio Comunale n. 97 del 29 ottobre 2013 (mecc. 2013 03052/034), esecutiva in data 11 novembre 2013;
- 4) di prendere atto che si è puntualmente controdedotto alle osservazioni pervenute a seguito dell'avvio del procedimento espropriativo effettuato con note del 15 novembre 2013, come esposto in narrativa;
- 5) di approvare il piano particellare d'esproprio, di occupazione d'urgenza e temporanea delle aree necessarie ai lavori di "Completamento del cavalcaferrovia corso Romania-Falchera ", dichiarando la pubblica utilità dell'opera. In sede di realizzazione dell'intervento, tale

superficie potrebbe subire variazioni di modesta entità; in tal caso si provvederà all'adeguamento del piano di esproprio con successivo provvedimento dirigenziale.

Il procedimento espropriativo potrebbe essere attuato tramite procedura di occupazione d'urgenza, ai sensi dell'articolo 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Il piano particellare comprende le mappe catastali e l'elenco catastale dei proprietari ed è costituito dagli elaborati dettagliatamente elencati in premessa (all. 18-32 - nn.).

Il termine per la conclusione del procedimento espropriativo è fissato in cinque anni a decorrere dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- 6) di rinviare a successiva determinazione dirigenziale della Direzione Ambiente, Territorio, Sviluppo e Lavoro l'impegno della spesa per il pagamento delle indennità di esproprio agli aventi diritto, che troveranno copertura finanziaria nel quadro economico del progetto grazie alle risorse del "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per le città". La suddetta Direzione provvederà altresì ad approvare i successivi provvedimenti dirigenziali per l'espletamento della procedura espropriativa ai sensi del combinato disposto dell'articolo 98 del D.Lgs. 163/2006, degli articoli 24 e 31 del D.P.R. 207/2010 e dell'articolo 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- 7) di approvare, per le ragioni dettagliatamente esposte in narrativa, ai sensi dell'articolo 93, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 24 del D.P.R. 207/2010, il Progetto Definitivo relativo alle opere di "Completamento del cavalcaferrovia corso Romania-Falchera", per un importo complessivo di Euro 4.700.000,00 (IVA 10% compresa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del D.P.R. 380/2001), definito dal nuovo quadro economico indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato.
Tale progetto è costituito da n. 15 elaborati tecnici, così come dettagliatamente descritti in narrativa (all. 3-17 - nn.);
- 8) di dare atto che detto intervento, già inserito per l'esercizio 2013 al codice opera 2792 nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015, sarà riproposto, per l'esercizio 2014, nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016, che sarà approvato contestualmente al Bilancio Annuale 2014 (CUP C16G13000010001);
- 9) di dare atto che la spesa complessiva per l'intervento, ammontante a complessivi Euro 4.700.000,00 (IVA compresa), sarà finanziata con contributo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito delle risorse del citato "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per le città";
- 10) di riservare a successivi provvedimenti l'approvazione del Progetto Esecutivo, subordinato all'effettiva concessione del finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'approvazione del Progetto Iride, ai soli fini dell'adempimento previsto dalla Convenzione Quadro, l'impegno della spesa relativa, la definizione dei tempi e delle modalità di erogazione del suddetto contributo, nonché le modalità di affidamento delle opere e di ogni altra somma a disposizione contenuta nel quadro economico di spesa;

- 11) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato, già approvato con la citata deliberazione (mecc. 2013 03052/034) (all. 33 - n.);
- 12) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITA',
TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E
MOBILITA'
F.to Lubatti

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA,
SERVIZI CIMITERIALI E RAPPORTI
CON IL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PONTI,
VIE D'ACQUA E INFRASTRUTTURE
F.to Marengo

IL DIRETTORE
DIREZIONE URBANISTICA
F.to Gilardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Fassino Piero, Marrone Maurizio, Nomis Fosca, Viale Silvio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 23

ASTENUTI 1:

Berthier Ferdinando

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Fassino Piero, Marrone Maurizio, Viale Silvio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 25

VOTANTI 24

ASTENUTI 1:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 -
allegato 9 - allegato 10 - allegato 11 - allegato 12 - allegato 13 - allegato 14 - allegato 15 -
allegato 16 - allegato 17 - allegato 18 - allegato 19 - allegato 20 - allegato 21 - allegato 22 -
allegato 23 - allegato 24 - allegato 25 - allegato 26 - allegato 27 - allegato 28 - allegato 29 -
allegato 30 - allegato 31 - allegato 32 - allegato 33.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
